

MEMORIAL VALLAVANTI RONDONI

Motivazioni della Giuria

Terza edizione – 2016

Sezione A – poesia inedita

Premio Oltre l'Orizzonte alla poesia “La cicala” di Francesco Passacantilli Australia

Motivazione della Giuria: “Lirica d'ambiente, simboleggiato dalla cicala e dal suo canto che ricorda lo scorrere del tempo e dona quiete”.

Menzione d'Onore alla poesia “Là in fondo alla via” di Maria Grazia Frassi di Robecco d'Oglio CR

Motivazione della Giuria: “Lirica dai toni delicati, di vita quotidiana, che fissa immagini nitide nello scorrere del tempo, ponendo l'accento sull'inquietudine del vivere”.

Menzione d'Onore alla poesia “Oltre il buio” di Gaetano Catalani di Ardore Marina (RC)

Motivazione della Giuria: “Composizione poetica di commovente delicatezza, ricca di immagini e di sfumature che pennellano la difficile condizione della disabilità”.

Menzione d'Onore alla poesia “Tutto è” di Maurizio Bacconi di Roma

Motivazione della Giuria: “La lirica denota la capacità dell'Autore di mettere l'accento sui momenti di sconforto e di paura. Ad essi succede la ricerca di una motivazione capace di mantenere vivi i propri sogni, affidandosi alla mano tesa dei propri simili”.

Menzione d'Onore alla poesia “Il cielo dei sogni spezzati” di Ivan Vicenzi di Legnago (VR)

Motivazione della Giuria: “Lirica introspettiva, che analizza il vissuto con melanconico realismo e struggente disillusione, mettendo a nudo la solitudine dell'esistenza”.

Menzione d'Onore alla poesia “Il buio e la luce” di Maria Lina Bocchetta Ravaldi di Arona (NO)

Motivazione della Giuria: “Canto dal tono elegante ed epico, ricco di immagini intense e toccanti. Esso rielabora un terrificante fatto accaduto e sottolinea come attraverso gesti comuni e, quasi, banali, gli esseri umani perpetuino il ricordo e la speranza e si stringano intorno ad essi alla conquista della pace”.

Segnalazioni speciali della Giuria

“Stile Haiku” alla poesia “Il passo” di Flavia Altieri di Rovigo

Motivazione della Giuria: “Lirica dal tono intimo e garbato che illustra l'umano cammino della vita”.

“Stile Haiku” alla poesia “Alba” di Annamaria Guidi di Foligno (PG)

Motivazione della Giuria: “Grazioso quadretto che sembra ispirarsi all'haiku giapponese e sottolinea con grande veridicità il profondo desiderio di vivere”.

“Stile Liberty” alla poesia “Clessidra veneziana” di Tommaso Barea di Venezia Mestre

Motivazione della Giuria: “Lirica elegante e raffinata che, con stile e linguaggio potente, illustra il male di vivere, fatto di semplici granelli sfuggenti. L'umanità, con un sorriso un po' stolto e occhi ingenui, trasforma questa incerta condizione in un bene sospirato”.

“Amore” alla poesia “Pianto notturno” di Valentina Orlando di Varese

Motivazione della Giuria: “Doloroso canto, breve, di emozione palpabile, nel quale si legge l'urlo disperato di una vita in assenza dell'amato. Questo vuoto riempie di nulla ogni spazio e diventa certezza straziante”.

“Memoria” alla poesia “E vi lascio” di Alice Pera di Piacenza

Motivazione della Giuria: “Brevissima lirica che, con grazia e spontaneità, sottolinea il desiderio di essere ricordati e affida alle emozioni del quotidiano il compito di rievocare”.

“Memoria” alla poesia “Piume sul cappello” di Gino Ghioni di Caorso (PC)

Motivazione della Giuria: Questa lirica, dal tono pacato e genuino, pone l'accento su un oggetto normale, il cappello piumato, e lo trasforma in un contenitore di ricordi, suoni, odori, volti vecchi e giovani. Così, esso catalizza l'intreccio della vita per stemperarlo in attimi di serenità”.

“Attualità” alla poesia “Anoressia” di Enrica Sacchi di San Nazzaro (PC)

Motivazione della Giuria: “Canto di estrema delicatezza e sensibilità che mette a nudo la desolante condizione di chi rifiuta la vita, incapace di annullare, con gesto imperioso, il dolore di portare, a testa alta, il male incatenato e domo”.

“Ambiente” alla poesia “Creatura d'acqua” di Doriana Riva di Piacenza

Motivazione della Giuria: “Creazione che si dispiega con intensa capacità espressiva grazie all'uso appropriato e calzante dei termini. Essa crea una atmosfera liquida, limpida che tutto rinnova e, così, anche il silenzio umano si rigenera in canto, preghiera, gioia di vivere”.

“Ambiente” alla poesia “Il gemito della terra” di Raffaele Caputano di Cava de' Tirreni (SA)

Motivazione della Giuria: “Canto dal tono epico, ricco di immagini intense e possenti. Queste danno voce al degrado, materiale e morale, violento, massivo, crudele dell'ambiente e della condizione umana, opponendo loro, purtroppo, solo inno ormai lontano di pace”.

Premio della Critica e.a. alla poesia “Inganni di stagione” di Natale Borasi di Cortemaggiore (PC)

Motivazione della Giuria: “Canto che ci presenta, con tono elegante, il quadro di una bianca natura invernale addolcita da un ingannevole refolo primaverile. Tutto si stempera, sotto il tepore, in una dolcezza improvvisa che si rivelerà, poi, essere solo una maschera, una burla. Quest'ultime rimarcheranno, così, la vera allegoria della vita, perennemente in contrasto fra speranza, sogno, concretezza”.

Premio della Critica e.a. alla poesia “La mente non sotterra” di Sante Serra di Bologna

Motivazione della Giuria: “Composizione che illustra il malinconico cammino del rimpianto. Esso si ripete perchè è parte del ritmo della vita e, soprattutto, dell'essenza dell'essere umano: il pensiero, invece, vaga, sempre ricorda e riporta l'odore del passato”.

Premio della Giuria e.a. alla poesia “Dimmi madre” di Giorgio Valdes di Sestu (CA)

Motivazione della Giuria: Lirica ricca di immagini intime ed intense che esaltano il profondo legame materno”.

Premio della Giuria e.a. alla poesia “Siedi qui” di Vincenzo D'Ambrosio di Oleggio (NO)

Motivazione della Giuria: “Lirica dal linguaggio affettuoso e spontaneo. Essa rimanda all'infanzia, all'impegno paterno, all'incanto di attimi che hanno creato un rapporto vero tra due esseri. Nel momento dell'assenza, scaturisce il richiamo dolente, il profondo desiderio di riavere, almeno, la vicinanza del ricordo”.

Terza classificata e.a. la poesia “Hamlet” di Gustavo Narra di Codogno (LO)

Motivazione della Giuria: “Canto dal ritmo affettuoso e dolente . Esso mette a nudo da una parte la crudele condizione di chi soffre e vorrebbe “troncare”, dall'altra la straziante situazione di chi malato non è e desidera prolungare la presenza dell'amato. Così, anche intuendo il dramma, chi ama è divorato dalla nebbia dell'egoismo che appanna la capacità di decisione”.

Terza classificata e.a. la poesia “In altra vita” di Fabio Muccin di Casarsa (PN)

Motivazione della Giuria: “Composizione dal tono pacato e dolente. In essa si legano strettamente passato e presente, l'uno ricco di soddisfazioni e gioie, l'altro avvilito e smangiato dal tracollo della malattia. Quest'ultima spinge inesorabilmente a chiedere un addio, perchè la libertà, il rispetto e la dignità sono valori irrinunciabili per la condizione umana”:

Seconda classificata e.a. la poesia “Anime sole” di Karen Krainer di Gorizia

Motivazione della Giuria: “Lirica dall'ampio respiro e dalla potente espressività. Essa si snoda fra la sconfitta ed il desiderio, fra il dolore e la paura, fra il calore e il gelo dell'esistenza, ricordandoci l'eterna, umanissima ricerca dell'attimo felice”.

Seconda classificata e.a. la poesia “Periferia” di Bruno Lazzerotti di Milano

Motivazione della Giuria: “Efficace e potente ritratto della vita dei sobborghi, questa lirica esamina senza pietismo il moto del mondo urbano, quando l'uniformità del sito, come un poveroso sipario, scende a rifiutare ed escludere ogni barlume di valori e persino la natura sbiadita si perde nell'avvilimento indifferente”.

Prima classificata la poesia “Pulviscolo di ghiaccio e di passato” di Giovanni Bottaro di Molino del Pallone (BO)

Motivazione della Giuria: “Canto dal tono epico e ricercato che, dipanandosi fra interiorità ed esteriorità, illustra il cammino della vita, in tutti i suoi variegati aspetti. Queste esperienze compongono il tessuto dell'esistenza e diventano fardello intimo ed universale”.

Sezione B – narrativa breve inedita

Menzione d'Onore al racconto “Ancora un po' a sinistra” di Maurizio Asquini di Novara

Motivazione della Giuria: “Drammatico resoconto di una realtà ancora più terribile, fatta di sopraffazioni ed ingiustizie, di armi e di bere, fino alla fine quando il colpo di altro sciagurato ti ripiomba nel nulla”

Menzione d'Onore al racconto “Il libro abbandonato” di Luciana Censi di Foligno (PG)

Motivazione della Giuria: “Graziosissimo elaborato che ci racconta, come fosse un po' un cortometraggio, le ore oziose di una giovane donna che, vagabondando, riempie il tempo e, inaspettatamente, trova un piccolo tesoro che consola del grigiore della giornata vissuta”.

Menzione d'Onore al racconto “Mani di pietra” di Elena Maneo di Venezia Mestre

Motivazione della Giuria: “Breve racconto che denuncia, con poche, efficaci pennellate, una triste realtà dei nostri tempi e mette al centro dell'esistenza la necessità di proteggere ed aiutare chi, a passi ancora incerti, va incontro alla vita”.

Menzione d'Onore al racconto “Le tre vite di Malala” di Fabio Muccin di Casarsa (PN)

Motivazione della Giuria: “Opera che ha il grandissimo pregio di dispiegare, con linguaggio elegante e variegato, la realtà femminile che, in una società ostile e sorda, diventa vera consapevolezza e desiderio di affermazione quando si possiede un animo sensibile e sincero”.

Menzione d'Onore al racconto “Una nuova vita” di Sante Serra di Bologna

Motivazione della Giuria: “Vivace ed intrigante racconto che illustra, con ritmo elegante, la giornata di un accessorio maschile, la cravatta, vera regina del successo del suo “umano”.

Menzione d'Onore al racconto “L'angelo senza nome di una vita passata” di Maria Denis Guidotti di Parma

Motivazione della Giuria: “Gradevole ed appassionato ritratto di vite spese per il bene collettivo, seguendo alti ideali calati e vissuti nella dolorosa realtà dei tempi”.

Menzione d'Onore al racconto “A domani, papà” di Piero Gai di Feltre (BL)

Motivazione della Giuria: “Racconto, quasi diario, di una esistenza ormai finita ma non dimenticata da colui che è rimasto: con questo profondo ricordo si apre un nuovo legame, un nuovo dialogo”.

Menzione d'Onore al racconto “La fata della luce” di Gino Ghioni di Caorso (PC)

Motivazione della Giuria: “Racconto dal ritmo sognante. Il linguaggio un po' incantato crea una magia scenografica il cui vero protagonista è l'animo fanciullino”.

Premio della Critica e.a. al racconto “Sotto dettatura” di Natale Borasi

Motivazione della Giuria: “Creazione strettamente legata ad una situazione e ad una scrittura visionarie all'interno delle quali l'animo del protagonista si smarrisce, pur avvertendo e descrivendo in modo nitido ed intenso la realtà quotidiana. L'acuta e rigorosa analisi dell'esistenza fa da contrappunto alla forsennata ed estasiante ricerca di un'altra dimensione, dove finalmente il fragore abbia pace”.

Premio della Critica e.a. al racconto “E' difficile salvarsi da soli...” di Orsolina Perin Puppi Canada

Motivazione della Giuria: “Racconto sviluppato con un linguaggio ricco capace di creare immagini vivide, eleganti e garbate. Dietro questi piccoli acquerelli dalle tinte morbide e seducenti, si nasconde e si dipana un cammino che tocca una realtà dai mille volti, dalle tante opportunità: giunto al suo tramontare evidenzia una solitudine che, forse, è l'essenza del vivere umano”.

Premio della Giuria al racconto “Viaggio di acqua e sale” di Gianfranco Iovino di Verona

Motivazione della Giuria: “Il racconto si dispiega e si esaurisce nell'area di tempo della traversata clandestina. La protagonista, una qualunque, toccata dalla tragedia di un'altra “qualsiasi” e del suo piccolo, scopre un'altra realtà ed il nuovo significato che assumerà la sua esistenza: sostituirsi nel crescere una vita quando l'acqua ed il sale, purtroppo, non riescono a vivificare nulla”.

Terzo classificato il racconto “Il tempo guarisce tutte le ferite (non sempre)” di Dionigi Mainini di Fagnano Olona (VA)

Motivazione della Giuria: “Brano che si snoda attraverso tutta l'esistenza della protagonista, giovane curiosa ed aperta verso la vita che concepisce come un cammino sereno. Quando la violenza vi irrompe, ne viene cambiata la visione: dal doloroso stupore, dal rifiuto iniziale nasceranno consapevolezza e vero amore”.

Secondo classificato e.a. il racconto “La fuga di Adrian” di Stefano Borghi di Cornaredo (MI)

Motivazione della Giuria: “Il brano manifesta una desolante e disumana condizione di emarginazione. Qui, il protagonista, un bambino venduto a nomadi e, così, sfuggito apparentemente ad una brutale vita familiare, si ritrova a subire una affamata esistenza di violenze. La sua storia evidenzia la disperazione totale che può celarsi dietro gesti malvagi che incattiviscono tutti noi”.

Secondo classificato e.a. il racconto “Eitù” di Michele Pelosi di Robbiate (LC)

Motivazione della Giuria: “Racconto dal ritmo dolce. Intessuto di speranza esprime con fiduciosa semplicità l'esistenza di die diseredati. Proprio grazie a questo schietto modo di narrare, il brano fa esplodere il problema, personale e sociale, degli emarginati (umani e non parimenti uniti) come un pugno nello stomaco che ci rammenta la condizione privilegiata di chi derelitto non è”.

Primo classificato il racconto “Polvere e fuliggine” di Pierangelo Colombo di Casatenovo (LC)

Motivazione della Giuria: “Drammatico ritratto di una condizione spaventosa ed imponderabile: il terremoto. La ricchezza d'espressione ed il suggestivo ritmo narrativo creato dal linguaggio usato esprimono con profonda efficacia il moto doloroso dell'esistenza distrutta e la desolante abitudine ad un nuovo compagno: la paura”.

Sezione C – poesia religiosa

Menzione d'Onore alla poesia “Eri tu” di Elena Maneo di Venezia Mestre

Motivazione della Giuria: “E' una struggente ed intensa poesia nella quale l'autrice descrive l'incontro con il Cristo e il Suo messaggio, il cammino, la caduta, la forza di rialzarsi e la constatazione che la nostra salvezza è nel sacrificio che Lui ha fatto nell'Eterno Amore di colui che tutti ama e tutti perdona”.

Menzione d'Onore alla poesia “Un Santo” di Renzo Comello di Chieri (TO)

Motivazione della Giuria: “E' la testimonianza di una persona che parla della percezione della presenza di un santo, Don Bosco nella realtà della natura ma anche in quella di una chiesa e sottolinea in modo semplice ma immediato, dell'insegnamento e dell'opera da lui prestati”.

Menzione d'Onore alla poesia “Piccoli miracoli” di Maria Silvia Dioli di Grumello Cremonese CR

Motivazione della Giuria: “Il percorso di una visione della natura diventa la metafora di un viaggio, di una dimensione di ricerca dove l'autrice con sensibilità e dolcezza ci permette di intravedere sfumature della Creazione e della Sua Divina Armonia”.

Menzione d'Onore alla poesia “Storia di una notte d'inverno” di Maria Lina Bocchetta Ravaldi di Arona (No)

Motivazione della Giuria: “E' una immagine poetica profonda in cui la gioia di un Evento cambia l'esistenza: è la descrizione della Notte Santa e del suo significato di gioia e speranza. La poesia rivela come la ricerca interiore dell'Uomo non conosca tregua: l'autrice riconosce che la sua dimensione umana è tale e piena perchè è testimone di un incontro con Lui che condivide ciò che siamo noi”.

Menzione d'Onore alla poesia “Cristo pensante” di Luigi di Nicolantonio di Falconara M. (AN)

Motivazione della Giuria: “L'elaborato evidenzia in modo secco, immediato ma anche molto poetico, l'immagine di una statua del Cristo; viene trasmesso in modo immediato la percezione del Grande Mistero di colui che è morto per tutti gli Uomini e della Sua costante presenza che infonde speranza”.

Menzione d'Onore alla poesia “Preghiera a Maria” di Augusta Ferraris di Mede (PV)

Motivazione della Giuria: “E' una delicatissima poesia, quasi un preghiera, che dal profondo si rivolge alla Vergine Maria per invocare il Suo aiuto nel superare le piccole e grandi miserie della dimensione umana; è la domanda di una speranza di pace e serenità dopo gli sbagli e il peccato, verso una nuova Realtà descritta con profonda sensibilità”.

Menzione d'Onore alla poesia “L'anima in figura” di Natale Borasi di Cortemaggiore (PC)

Motivazione della Giuria: “Il tema della ricerca di Dio e dell'anima vengono trattati in una poesia dai toni delicati. La riflessione dell'autore, preannuncia in modo ovattato un evento che è nel divenire”.

Menzione d'Onore alla poesia “La notte e la speranza” di Antonio Damiano di Latina

Motivazione della Giuria: “L'opera presentata risulta degna di essere segnalata per l'intensità e la drammaticità; è la ricerca di un percorso caratterizzato dalla speranza di un incontro, di un perdono, della Misericordia. E' scandita da un ritmo semplice ed immediato che viene subito apprezzato da chi legge”.

Premio della Critica alla poesia “Io, mendicante per amore” di Stefania Iannò di Roma

Motivazione della Giuria: “L'elaborato tratta del tema del senso dell'esistenza, di un progetto che può sembrare fallito per la logica umana ma che trova un riscatto nella Misericordia di Dio. Le atmosfere risultano descritte con fascino e attenzione, ma anche con dolcezza e con toni ovattati senza peraltro perdere la tensione di un momento drammatico quale è la ricerca del perdono e del riscatto”.

Premio della Giuria e.a. alla poesia “Mistica sinapsi” di Gustavo Narra di Codogno (LO)

Motivazione della Giuria: “L'elaborato deve essere segnalato per la sua complessità, per una pregevolissima struttura tecnica e per una profonda introspezione. E' un testo che tratteggia una richiesta e una preghiera; è un incontro con l'Infinito, con le sue gioie e dolori; l'autore, nella descrizione di questo incontro, tratteggia con delicatezza la presenza sempre costante del Signore Gesù. Le parole inizialmente accolgono il lettore in una dimensione intima, assolutamente personale, nel ricordo delle Fede e della Tradizione e a poco a poco lo trasportano verso la realtà sempre presente dell'Amore che Lui trasmette ad ogni persona nella sua vita”.

Premio della Giuria e.a. alla poesia “Sindone” di Fabio Muccin di Casarsa (PN)

Motivazione della Giuria: “E' con piacere che viene evidenziato questo testo, per l'intensità dei sentimenti, che tratteggiano la presenza di Dio nella vita dell'Uomo, oltre che le difficoltà che la caratterizzano con la necessità di percepire Dio sempre vicino a noi. E' vibrante di passione e di poesia, è intimo, è crudo dell'umanità che si manifesta. E' un testo ricco di emozione e complessità, che si legge in modo immediato perchè evidenzia una ricerca che ogni uomo sente nel suo cuore”.

Terza classificata la poesia “Nel ventre di Dio” di Carlo Macchi di Castronno (VA)

Motivazione della Giuria: “E' un testo che sviluppa emozioni profonde: la Vita e la Morte delle persone a noi care, il loro ricordo, la loro presenza, il dolore in parte stemperato che si associa all'evento sempre presente nel cuore di chi ha perduto qualcuno, il fluire del tempo e di tutto ciò che ci sovrasta, in un distacco che va oltre la nostra comprensione, ma anche la speranza di un Incontro, oltre che di una presenza costante. Vengono sviluppate le tematiche dell'amore e della morte, della nostalgia, della Fede e della Speranza in una struttura poetica lineare ed intensa, caratterizzata dalla visione di momenti intimi e dalle più profonde aspettative dell'Uomo”.

Seconda classificata la poesia “Era novembre” di Marco Pezzini di Milano

Motivazione della Giuria: “Il testo presentato evidenzia una straziante inquietudine dell'Uomo di fronte al Dolore e alla Solitudine; è un corale richiamo alle tragedie che l'Uomo incontra e al silenzio di Dio: il dolore e l'angoscia che l'Uomo percepisce sono un grido di rabbia. L'autore sente profondamente la presenza di Dio e la profonda contraddizione dell'Uomo che anela a congiungersi a Dio, ma contestualmente agisce in modo tale da allontanarsi da Lui. E' un testo sofferto e profondamente coinvolgente, assai ben strutturato”.

Prima classificata la poesia “Sete d'infinito” di Gaetano Catalani di Ardore Marina (RC)

Motivazione della Giuria: “L'opera presentata contiene le tematiche fondamentali della Ricerca interiore dell'Uomo: la Fede, i suoi interrogativi fondamentali, la Speranza, la paura, il dubbio. L'elaborato oltre ad avere una pregevole struttura tecnica, colpisce il lettore per l'intensità dei sentimenti che suscita; è un testo che evoca emozioni profonde e che trasmette l'inquietudine dell'Uomo rispetto alle domande fondamentali sulla sua esistenza e sulla ricerca di Dio e della Verità”.

Sezione D – libro di narrativa inedito

Menzione d'Onore al libro “Amici in bicicletta” di Luigi Chini di Villanova d'Arda (PC)

Motivazione della Giuria: “Metafora sul viaggio inteso come percorso di vita; comune denominatore è l'amicizia che sostiene, soprattutto “durante le salite”.

Menzione d'Onore al libro “Una voglia di fragola...” di Rina Bontempi di Ancona

Motivazione della Giuria: “Romanzo di denuncia sociale sulla condizione delle donne vittime di “orchi” familiari. La protagonista, martoriata da anni di soprusi, trova in se' la forza del cambiamento”.

Menzione d'Onore al libro “L'azzurro puoi metterlo con tutto” di Vincenzo Ferro di Rosolini (SR)

Motivazione della Giuria: “Lunghe pagine di addio alla compagna di una vita, in una sorta di confessione, spesso amara, dove la memoria di anni passati diventa riscatto e rinascita”.

Menzione d'Onore al libro “Il fardello del coleottero” di Federico Bardanzellu di Roma

Motivazione della Giuria: “L'autore, attraverso uno stile scarno e dettagliato, narra le vicende dei protagonisti, che dopo gli anni carichi di tensioni sociali, politiche e culturali di fine anni Sessanta, vivono sospesi in assenza di ideali e concretezza”.

Menzione d'Onore al libro “Miry e il fantastico mondo di Diamantia” di Antonio Febi di Vicovaro (Roma)

Motivazione della Giuria: “Piacevole favola moderna che verte sulla continua lotta tra il Bene e il Male. Encomiabili le delicate sfumature umane della giovane protagonista, che filtra ogni esperienza attraverso gli occhi dei bambini”.

Premio della Critica e.a al libro “L'anello che non tiene” di Francesco Gallina di Parma

Motivazione della Giuria: “L'autore, attraverso una soprendente capacità lessicale, crea un romanzo caratterizzato da protagonisti sarcasticamente caricaturali, che nel loro estremismo riassumono, nel bene e nel male, lo spaccato sociale dei giorni nostri”.

Premio della Critica e.a. al libro “L'importanza delle virgole” di Franco Serra di Bologna

Motivazione della Giuria: “L'autore riesce a creare, attraverso una trama articolata, un giallo di grande impatto emotivo. Il lettore segue le indagini del commissario che, in modo mai noioso, portano alla soluzione del giallo”.

Premio della Giuria al libro “Anima” di Gabriele Marra di Casarano (LE)

Motivazione della Giuria: “Autore dallo stile elegante e raffinato, riesce a creare un dialogo intimo psicologicamente efficace che coinvolge il lettore pagina dopo pagina, in un crescendo emotivo, mai scontato, ricco di sfumature”

Terzo classificato il libro “Enoch, il mondo nuovo” di Alberto Mazzega di Sarmede (TV)

Motivazione della Giuria: “L'impareggiabile figura del protagonista continua a prendere per mano il lettore anche nel secondo romanzo dedicato al nostro immortale. La continua battaglia fra il Bene e il Male crea situazioni empatiche con il lettore, che fino all'ultimo, parteggia per la serenità di Enoch”.

Secondo classificato il libro “Soldatini” di Fabio Muccin di Casarsa (PN)

Motivazione della Giuria: “Libro toccante, anche crudo nella seconda parte; uno spaccato reale di quella che è una delle tante piaghe del nostro mondo. L'innocenza rubata al piccolo protagonista, come a tanti altri bimbi, pesa sulla coscienza dei potenti urlando giustizia. La connotazione dell'autore è uno stile tagliente ed efficace”.

Primo classificato il libro “L'ultimo pensiero” di Lauro Zanchi di Crema

Motivazione della Giuria: “Splendido romanzo, basato su fatti realmente accaduti, durante la tragedia del Vajont, L'autore riesce a dipingere l'eroica figura dell'alpino Luciano Basso in maniera eccellente. Indimenticabili le parole “Siamo parole castrate dalle lacrime che diluiscono il fango scuro dell'anima”. La continua ricerca del bambino salvato assume i contorni della ricerca della Speranza e della Vita dopo la distruzione della morte”.

Sezione E – poesia d'amore inedita

Menzione d'Onore alla poesia “Il nostro primo incontro” di Luana Torino di Roma

Motivazione della Giuria: “Lirica molto articolata che riesce ad esprimere in modo esauriente “l'incontro della vita”, dove tutto è permeato da impetuoso affanno e leggerezza sognante”.

Menzione d'Onore alla poesia “In quel cassetto” di Flavia Altieri di Rovigo

Motivazione della Giuria: “Delicata e graziosa lirica che, con tocchi leggeri di ricordi, trasforma un affetto quotidiano, il cassetto, in un mondo, magico e reale, dove la condivisione d'amore ha intessuto la vita”.

Menzione d'Onore alla poesia “Memorie” di Maria Lina Bocchetta Ravaldi di Arona (NO)

Motivazione della Giuria: “Stile elegante, linguaggio ricco e variegato. La lirica si snoda attraverso il ricordo evocato dai colori. L'ultimo verso esprime la vera risoluzione di ogni affanno: spargere luce”.

Menzione d'Onore alla poesia “Vorrei dire... un amore” di Maurizio Bacconi di Roma

Motivazione della Giuria: “Graziosa composizione che cerca di esprimere l'incapacità di narrare in modo adeguato, la condizione d'amore. Quest'ultima sembra quasi banale ma racchiude tutta l'immensità del sentire”.

Menzione d'Onore alla poesia “E sogna di me” di Vincenzo D'Ambrosio di Oleggio (NO)

Motivazione della Giuria: “Composizione elegante, capace di portarci efficacemente verso una visione un po' stravagante al cui interno potrà rivivere e conservarsi la realtà dell'amore”

Menzione d'Onore alla poesia “Il deserto” di Stefania Iannò di Roma

Motivazione della Giuria: “Lirica che illustra con stile autentico ed elegante l'aridità che divora senza pietà chi rifiuta la sollecita amorevolezza dell'animo: è quest'ultima che spinge gli esseri umani a vivere pienamente”.

Premio della Critica e.a. alla poesia “Al di là di tutti i mari” di Sante Serra di Bologna

Motivazione della Giuria: “Breve lirica che, presentando un oggetto di ogni giorno, un cuscino, illustra in modo spontaneo e grazioso il legame d'amore vissuto nella quotidianità”.

Premio della Critica e.a. alla poesia “E la notte porta via le sue stelle” di Gaetano Catalani di Ardore Marina (RC)

Motivazione della Giuria: “Versi che si sgomitano in immagini e ricordi divenuti ormai mesti e sofferti perchè appannati dall'assenza e dall'affanno di una ricerca forse inutile”.

Premio della Giuria e.a. alla poesia “A Zeno” di Raffaele Caputano di Cava de' Tirreni (SA)

Motivazione della Giuria: “Canto ricco di emotività che parte da una realtà usuale per spiegare i legami profondi che uniscono uomo e animale: la gioia, la fisicità, l'intrigo, la dolcezza. Il tutto è vissuto, come ogni legame vero, all'insegna della speranza del ritrovarsi”.

Premio della Giuria e.a. alla poesia “Il giardino dei segreti” di Fabio Muccin di Casarsa (PN)

Motivazione della Giuria: “Lirica espressa con ampia vivacità di espressione ottenuta con l'uso sapiente dei termini. La diversità delle situazioni, la varietà dei colori, dei fiori, delle sensazioni animano un angolo sognato e celato dell'animo umano”.

Terza classificata e.a. la poesia “Vorrei” di Doriana Riva di Piacenza

Motivazione della Giuria: “Garbata lirica che illustra la difficoltà di comunicazione che si presenta, a volte, quando non ci si vuole togliere la maschera e mostrare la verità dei propri sentimenti”.

Terza classificata e.a. la poesia “Chiamami, se puoi” di Antonio Damiano di Latina

Motivazione della Giuria: “Creazione dal tono colloquiale che illustra l'affannosa ricerca di chi ha perduto e si ritrova a consumare la propria esistenza sospeso e isolato in una realtà dove è svanito il significato del vivere”.

Seconda classificata la poesia “Semplicemente amore” di Francesca Torresani di Cavacurta (LO)

Motivazione della Giuria: “Canto che celebra l'amore nelle sue molteplici forme. Se ne sottolinea la spontaneità, la universalità del valore e se ne riconosce la forza audace che spinge e conforta lungo il cammino della vita”.

Prima classificata la poesia “La gare dell'ennui” di Marco Pezzini di Milano

Motivazione della Giuria: “Lirica che vive e si snoda in una atmosfera densa, inerte e nebbiosa, dove i protagonisti, appesantiti dal proprio vissuto, bagaglio informe, cercano riscatto e luce”.

Sezione F – poesia inedita under 18 – Premio Vallavanti Ducceschi

Prima classificata e.a. la poesia “Emozioni” di Riccardo Cantoni di Mede (PV)

Motivazione della Giuria: “Poesia concisa, che crea immagini vivide, in un altalenarsi di emozioni, che sulla carta, così come nella vita, rappresentano il quotidiano che merita attenzione”.

Prima classificata e.a. la poesia “La vita come è” di Bruno Cipolla di Carpiano (MI)

Motivazione della Giuria: “Logica analisi del tempo presente, matura e consapevole dei limiti che l'Uomo pone alla propria vita. La speranza del cambiamento è intessuta dell'innocenza degli occhi dei fanciulli”.